

## Iran

### Contesto socio-economico

L'Iran è tra i paesi più popolosi del Medio Oriente, il secondo produttore petrolifero OPEC e il secondo Paese al mondo per riserve di gas naturale.

Dal 2000 a oggi ha conosciuto uno dei più sostenuti ritmi di sviluppo economico nella regione mediorientale, con tassi medi di crescita del PIL del 6%, dovuti al sensibile aumento delle entrate petrolifere e del gas. Il miglioramento del quadro economico ha avuto ripercussioni anche su altri indicatori, quali: la riduzione del debito estero; il miglioramento delle partite correnti; l'incremento delle riserve di valuta. La Repubblica Islamica dell'Iran è tuttavia inserita, sulla base delle classificazioni OCSE, nel gruppo dei paesi a reddito medio-basso e, pertanto, può essere considerato un Paese beneficiario di aiuto pubblico allo sviluppo.

Rimangono da affrontare, comunque, importanti debolezze strutturali quali: l'elevata inflazione; l'alto tasso di disoccupazione; l'ancora basso livello di investimenti esteri; la scarsa efficienza del sistema bancario.

### La cooperazione internazionale

Molti interventi della Cooperazione italiana hanno avuto luogo anche sul canale multilaterale (segnatamente mediante UNDP, UNHCR, UNDCP, IFAD, FAO, PAM), ma non esistono attività di coordinamento dei donatori internazionali *in loco*.

### La Cooperazione italiana

La qualità delle relazioni bilaterali raggiunta negli ultimi anni ha indotto il nostro Governo

alla decisione, formalizzata nel corso della visita del Ministro degli Esteri a Teheran nel marzo 2000, di aprire un canale di cooperazione con l'Iran, che fino ad allora non beneficiava dei finanziamenti della Legge n. 49/87.

A seguito di tale decisione, nel giugno 2000 è stato finalizzato un *Summary of Conclusions* che individuava le seguenti priorità settoriali: lotta alla siccità e alla desertificazione; agricoltura (irrigazione e acquacoltura) e agroindustria; conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale. Contestualmente, il suddetto documento individuava anche una priorità geografica nella regione Sistan-Baluchistan.

### Principali iniziative

#### Sostegno alle strutture del Museo Nazionale di Teheran (ex Museo Archeologico)

Tipo di iniziativa	ordinaria
Canale	bilaterale
Gestione	diretta
Settore	archeologico/culturale
Importo complessivo	euro 691.820
Importo erogato	euro 109.800 (in loco) + euro 115.850 (gestione diretta DGCS)
Tipologia	dono

È l'iniziativa ritenuta di maggiore importanza nel quadro della politica di Cooperazione italiana. Si tratta di un progetto per il riammodernamento del Museo operato da esperti della DGCS. L'obiettivo è quello di catalogare e ridistribuire il materiale del Museo, con progettazione di moderni strumenti espositivi e illustrativi.

**Sviluppo dell'acquacoltura nella regione del Sistan-Baluchestan**

Tipo di iniziativa	ordinaria
Canale	bilaterale
Gestione	affidata a Organizzazioni Internazionali (UNDP)/ affidata ad altri enti (CIRSPE)
Importo complessivo	euro 3.034.000
Importo erogato	euro 1.063.000
Tipologia	dono

Si tratta di un programma di sviluppo settoriale (acquacoltura). Il progetto prevede la collaborazione dell'UNDP con cui è stato stipulato un accordo tecnico.

**Sviluppo regionale nel Sistan-Baluchestan**

Tipo di iniziativa	ordinaria
Canale	bilaterale
Gestione	diretta
Settore	idrico/ittico/agro-industriale
Importo complessivo	euro 3.227.050 + euro 15.640.000 (credito d'aiuto)
Tipologia	dono

L'obiettivo generale del progetto è di contribuire al processo di sviluppo coniugando le priorità relative alla riduzione della povertà con l'utilizzo sostenibile delle risorse naturali.

## Iraq

### Contesto socio-economico

La crisi irachena, che ha portato al deterioramento delle condizioni di sicurezza, è stata gestita attraverso il coinvolgimento delle principali Organizzazioni Internazionali e regionali: ONU, NATO e UE.

La diplomazia italiana ha attivamente partecipato al rafforzamento della dimensione multilaterale ma si è anche adoperata, sul piano nazionale, per garantire il sostegno diretto a favore della stabilizzazione e ricostruzione, avviato con il primo decreto-legge nel 2003, e poi consolidatosi con i successivi due decreti nel 2004. L'Ambasciata irachena a Roma ha riaperto, e particolarmente intenso è stato il calendario delle visite e degli incontri tra istituzioni italiane e irachene. Il Governo ha inteso soprattutto dare piena attuazione alla risoluzione 1546, e ha pertanto concentrato i suoi interventi nei settori dell'*institutional building* e della formazione, corrispondendo alle esigenze del Paese e contribuendo in tal modo alla tabella di marcia del processo politico iracheno.

### Attività di cooperazione

L'Italia ha svolto un ruolo di impulso in seno a ONU, NATO e UE (e al G8) per coinvolgerle più attivamente in Iraq, ma ha assunto anche un impegno concreto, attuato in virtù dei vari decreti-legge oltre che con gli interventi e le iniziative della DGCS.

Il Parlamento Italiano ha autorizzato la partecipazione del nostro Paese con propri uomini e mezzi allo sforzo di stabilizzazione dell'Iraq. L'art. 1 della Legge 1 agosto 2003 afferma che l'Italia è chiamata a "concorrere, con gli altri paesi della Coalizione, a garantire le condizioni di sicurezza e stabilità necessarie a consentire l'afflusso e la distribuzione degli aiuti umanitari e contribuire, con capacità specifiche, alla condotta delle attività di intervento più urgenti per il ripristino delle infrastrutture e dei servizi essenziali". L'attività del contingente italiano ha acquisito una spiccata connotazione di concorso alle autorità locali, svolgendo tutta una gamma di attività che investono sia il settore della sicurezza che quello della ricostruzione. Il contingente effettua le suddette attività con fondi CERP, sino a esaurimento degli stessi; nonché con i fondi appositamente stanziati nel Decreto di proroga della missione, per un ammontare di 4 milioni di euro.

Complessivamente, nel periodo da giugno 2003 a dicembre 2004, sono stati completati

500 progetti con un impegno economico di 9.651.070 dollari (CERP) e 3.942.350 euro (fondi italiani impegnati - DL n. 160/2004) di cui l'83% per lavori infrastrutturali e il restante per medicinali e attrezzature sanitarie; attrezzature sportive; sistemi di sicurezza; materiale di cancelleria per uffici; vestiario e indumenti speciali da lavoro; attrezzature per aule didattiche; componenti informatici.

Il contingente italiano ha svolto fin dall'inizio della missione numerose attività di natura civile, tra cui attività di supporto alla cooperazione del Ministero degli Esteri per la realizzazione dell'importante "Progetto multisettoriale nella provincia di Dhi Qar, riguardante i settori sanitario, agricolo, e dell'istruzione" e supporto ai progetti finanziati dal MAE-DGMM.

La maggior parte delle attività di ricostruzione è stata finanziata dalla legge speciale sull'Iraq, affiancate altresì da importanti attività della DGCS, particolarmente nel Dhi Qar.

L'intervento di emergenza nel Dhi Qar, iniziato nel 2003, è continuato nel 2004: di tipo multi-settoriale integrato, viene eseguito nel distretto di Nassiriya. L'importo per la realizzazione delle varie componenti è ammontato a 3.700.000 euro con interventi nei seguenti settori:

■ agricolo (fondi allocati: 525.000 euro) per la

riabilitazione di schemi irrigui, fornitura di sementi, fertilizzanti e piccola attrezzatura agricola;

- idrico (fondi allocati: 1.045.000 euro) per l'attivazione di punti di approvvigionamento d'acqua potabile a Nassiriya e nelle zone rurali di Suq As Shuyuk e Al Gibaish;
- sanitario (fondi allocati: 930.000 euro) per fornitura di attrezzature, formazione e assistenza tecnica per l'ospedale materno-infantile di Nassiriya e per l'ospedale generale del villaggio Suq As Shuyukh;
- sociale (fondi allocati: 400.000 euro) per la riabilitazione funzionale di strutture scolastiche con fornitura di attrezzature e materiale

educativo in aree rurali, con interventi analoghi anche presso alcune scuole e l'Università di Nassiriya.

Il restante ammontare di 800.000 euro è stato speso per l'assistenza tecnica, i costi gestionali e i costi di implementazione.

La Cooperazione italiana in Iraq ha altresì inviato beni d'emergenza, ed erogato un contributo di 10 milioni di euro al fondo creato dall'UNDP per la ricostruzione dell'Iraq (UNDG), utilizzato per progetti a sostegno delle PMI e del settore agricolo, in collaborazione con UNIDO e FAO.

## Principali iniziative

### Assistenza alle popolazioni della provincia del Dhi Qar

Tipo di iniziativa	emergenza
Canale	bilaterale
Gestione	diretta
Settore	multisetoriale
Importo complessivo	euro 3.700.000
Importo erogato	euro 3.700.000
Tipologia	dono

### Trasporto umanitario dall'UNHRD di Brindisi per le popolazioni irachene della provincia del Dhi Qar

Tipo di iniziativa	emergenza
Canale	multilaterale
Gestione	affidata a Organizzazioni Internazionali
Settore	fornitura beni di primaria necessità (cibo ed equipaggiamento d'emergenza)
Importo complessivo	euro 263.862,83
Importo erogato	euro 263.862,83
Tipologia	dono

### Contributo a UNDG, in collaborazione con UNIDO e FAO, per l'assistenza all'Iraq. AID 8000

Tipo di iniziativa	straordinaria
Canale	multilaterale
Gestione	affidata a Organizzazioni Internazionali
Settore	agricolo/industria (PMI)
Importo complessivo	euro 10.000.000
Importo erogato	euro 10.000.000
Tipologia	dono

## Libano

### Contesto socio-economico

Il contesto socio-economico generale del Paese non è progredito rispetto agli anni passati. Il debito pubblico ha raggiunto i 35 miliardi di dollari (circa il 190% del PIL).

I dissidi all'interno del Governo e tra le diverse confessioni religiose sono anche all'origine dell'assenza di un programma nazionale di sviluppo. Il Consiglio per la Ricostruzione e lo Sviluppo (CDR) ha, formalmente, stabilito un "Fondo sociale ed economico" (ESFD) mirante ad alleviare la povertà nel Paese.

### La cooperazione internazionale

Il *Country Strategy Paper* dell'Unione Europea, redatto per il periodo 2000-2006, mira a sostenere il Libano nel processo di riforme. Nel periodo considerato l'UE ha allocato circa 25 milioni di euro all'anno per riforme economiche, sviluppo sociale, lotta al degrado ambientale, promozione della tutela dei diritti umani e coesione tra i vari gruppi religiosi. La Banca Mondiale sta finalizzando una nuova "Strategia di assistenza Paese", che dovrebbe effettuarsi ogni quattro anni. I settori prioritari presi in considerazione sono l'elettricità, l'acqua e la sanità.

Il coordinamento tra i donatori opera tramite riunioni trimestrali a livello Unione Europea, e riunioni annuali fra tutti i donatori e la Banca Mondiale.

### La Cooperazione italiana

I progetti posti in essere dalla Cooperazione italiana sono coerenti con le iniziative programmate dagli altri donatori e corrispondono alle esigenze del Paese. Infatti, pur non essendo il Libano tra i paesi prioritari per la nostra politica di Cooperazione allo Sviluppo, l'enorme sperequazione di reddito (il 10% della popolazione detiene l'80% dei conti correnti bancari), rende necessari interventi diretti verso le fasce più deboli della popolazione, anche in un'ottica di riconciliazione confessionale nazionale e di lotta al terrorismo.

Gli interventi richiesti da parte libanese, già

deliberati e di prossima esecuzione sono:

- "Captazione, trattamento e sollevamento delle acque della sorgente di Fouar Antelias", per un valore di 12.500.000 euro;
- "Realizzazione di un sistema di raccolta, depurazione e smaltimento delle acque reflue della città di Zahlé" (N. Aid: 6136), per un valore di 22.700.000 euro;
- "Programma per l'approvvigionamento idrico e lo smaltimento delle acque reflue nella provincia di Jbeil" (N. Aid: 6494), per un valore di 39.100.000 euro.

La componente a dono riguarda i settori della sanità e quello agro-alimentare. I principali programmi in corso di realizzazione sono:

- "Centro di ricerca e politica sanitaria presso il Ministero della sanità libanese", per un valore di 1.500.000 euro. L'obiettivo è quello di rendere operativo all'interno del Ministero della sanità libanese un Centro di ricerca e documentazione su tematiche di riordino del sistema sanitario pubblico. Studi e ricerche sono affidati a istituzioni locali, pubbliche e private, accademiche e operative;
- "Sviluppo integrato dei servizi sanitari di base", per un valore di 3.500.000 euro. Il progetto, iniziato il 5 maggio 2004, prevede la combinazione di varie iniziative per rafforzare la rete nazionale dei servizi di base, in particolare per i settori più vulnerabili e meno assistiti della popolazione;
- "Progetto di sostegno al laboratorio centrale di sanità pubblica", per un valore di 847.500 euro. Il progetto prevede la fornitura di attrezzature di laboratorio e la formazione

di quadri del laboratorio centrale;

- “Sviluppo agricolo integrato nell’alta valle della Bekaa – Regione di Baalbeck-Hermel”, per un valore di 1.600.000 euro. Il progetto è finalizzato allo sviluppo agricolo e alla gestione delle risorse naturali di una delle zone più povere del Libano. Durante il 2004 il centro di tecnologie irrigue e di divulgazione agricola, con annesso servizio di meccanizzazione agricola e azienda pilota sperimentale e dimostrativa, è stato pienamente

operativo e ha permesso di assistere e formare gli agricoltori della regione;

- “Produzione e diffusione di materiale vegetale certificato”, per un valore di 1.100.000 euro. L’intervento rappresenta la premessa necessaria al rinnovamento della frutticoltura libanese. Nel 2004 è stata fondata un’associazione di vivaisti i quali hanno aderito rispettando i protocolli necessari per la produzione di piante da frutto certificate.

## Principali iniziative

### Progetto nazionale per la formazione permanente del personale infermieristico e diploma di infermiere educatore

Tipo di iniziativa	ordinaria
Canale	bilaterale
Gestione	diretta
Settore	multisetoriale
Importo deliberato	euro 1.219.871,20
Tipologia	dono

### Centro di ricerca e politica sanitaria presso il Ministero della Sanità libanese

Tipo di iniziativa	ordinaria
Canale	bilaterale
Gestione	diretta
Settore	multisetoriale
Importo deliberato	euro 1.525.603,35
Tipologia	dono

### Progetto di sostegno al laboratorio centrale di sanità pubblica

Tipo di iniziativa	ordinaria
Canale	bilaterale
Gestione	diretta
Settore	sanità
Importo deliberato	euro 847.505,77
Tipologia	dono

### Sviluppo integrato dei servizi sanitari di base

Tipo di iniziativa	ordinaria
Canale	bilaterale
Gestione	diretta
Settore	sanità
Importo deliberato	euro 3.471.109
Tipologia	dono

### Potenziamento degli ospedali della Palestinian Red Crescent Society (PRCS)

Tipo di iniziativa	ordinaria
Canale	bilaterale
Gestione	diretta
Settore	sanità
Importo deliberato	euro 2.669.783
Tipologia	dono

### Sviluppo agricolo integrato nell’alta valle della Bekaa – Regione di Baalbeck-Hermel

Tipo di iniziativa	ordinaria
Canale	bilaterale
Gestione	diretta
Settore	agro-alimentare
Importo deliberato	euro 1.642.332,94
Tipologia	dono

**Produzione e diffusione di materiale vegetale certificato**

Tipo di iniziativa	ordinaria
Canale	bilaterale
Gestione	diretta/affidata a Organizzazioni internazionali
Settore	agro-alimentare
Importo deliberato	euro 1.116.024,21
Tipologia	dono

**Sostegno allo sviluppo socio-economico di Cana attraverso la formazione e l'assistenza tecnica**

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	multisetoriale
Importo deliberato	euro 713.170,17
Tipologia	dono
Ente esecutore	APS

**Una scuola per i bambini lavoratori di Tripoli**

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	multisetoriale
Importo deliberato	euro 567.598,75
Tipologia	dono
Ente esecutore	ARCI

**Centro di formazione e servizi agli agricoltori e allevatori della regione agricola di Jbeil**

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	agro-alimentare
Importo deliberato	euro 673.989,46
Tipologia	dono
Ente esecutore	AVSI

**Progetto pilota in Akkar per l'istituzione di un servizio di emergenza medica**

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	sanità
Importo deliberato	euro 774.685,35
Tipologia	dono
Ente esecutore	CISP

**Potenziamento del servizio di emergenza nel sud del Libano**

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	sanità
Importo deliberato	euro 516.456,89
Tipologia	dono
Ente esecutore	CISP

**Formazione professionale e promozione dello sviluppo rurale integrato nel nord del Libano**

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	agro-alimentare
Importo deliberato	euro 704.233,14
Tipologia	dono
Ente esecutore	Movimondo

**Attività produttive di sostegno alla popolazione di Jezzine**

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	multisetoriale/ agro-alimentare
Importo deliberato	euro 763.889,43
Tipologia	dono
Ente esecutore	Ricerca e Cooperazione

**Sviluppo socio-economico della comunità dei pescatori di Tiro**

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	multisetoriale
Importo deliberato	euro 774.402,46
Tipologia	dono
Ente esecutore	Ricerca e Cooperazione

**Potenziamento della formazione professionale nell'area di El Fidar-Jbeil**

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	multisetoriale
Importo deliberato	euro 774.685,50
Tipologia	dono
Ente esecutore	VIS

## Libia

### Contesto socio-economico

La Libia è un Paese forte produttore ed esportatore di petrolio, scarsamente popolato e senza problemi di indebitamento con l'estero. Il reddito pro capite sfiora gli 8.000 dollari/anno e gli indici di sviluppo umano sono tra i più alti della regione.

Attraversa attualmente una fase di transizione caratterizzata da una spiccata arretratezza delle strutture economiche non petrolifere e da una forte necessità di formazione professionale.

Non è stata avviata una politica organica di riforme economiche anche se, proprio grazie ai crescenti introiti petroliferi, non sembrano esserci fattori di instabilità economica nel breve e medio periodo. L'intensificarsi del processo di integrazione nell'economia globale pone tuttavia nuove sfide, soprattutto nel campo dell'occupazione e della formazione giovanile.

### La Cooperazione italiana

La ragion d'essere delle attività della Cooperazione italiana in Libia risale al passato storico tra i due paesi e al comune impegno, formalizzato nel comunicato congiunto del 4 luglio 1998, di voler superare il passato, superamento legato alla capacità italiana di realizzare una serie di azioni a beneficio della popolazione locale.

Il CIPE, il 4 agosto 2000, ha adottato una delibera con la quale ha deciso che "i fondi di cui

alla Legge 26 febbraio 1987, n. 49, possono essere utilizzati per finanziare attività di cooperazione con la Libia, limitatamente ai settori della sanità, dell'agricoltura, della formazione, dello sminamento umanitario e degli interventi umanitari d'emergenza".

Oltre a iniziative di carattere politico e di portata umanitaria, la Cooperazione italiana ha intrapreso attività legate alla formazione e alla preparazione professionale.

### Principali iniziative

Tutte le iniziative di cooperazione attualmente in corso si inseriscono nel quadro degli impegni indicati nel comunicato congiunto che prevede, in particolare, il sostegno da parte italiana per la bonifica dei terreni agricoli minati durante la Seconda Guerra Mondiale; la costruzione di un centro medico per la cura dei lesionati dalle mine e la formazione di personale libico in Italia. Area subdanubiana - Programma di cooperazione MAE/Regione Friuli-Venezia Giulia

### Riqualificazione del Centro di riabilitazione ortopedica di Bengasi

Tipo di iniziativa	emergenza
Canale	multi-bilaterale
Gestione	affidata a Organizzazioni Internazionali (UNOPS/UNDP)/diretta
Settore	sanità
Importo complessivo	euro 7.850.144,87
Importo erogato	euro 7.746.853,49
Tipologia	dono

L'iniziativa si propone di attrezzare un edificio per ospitarvi un Centro di riabilitazione e un'officina ortopedica.



**Supporto allo sviluppo organizzativo del Centro di riabilitazione di Bengasi – II fase**

Tipo di iniziativa	ordinaria
Canale	bilaterale
Gestione	diretta/affidata ad altri enti (Istituto Superiore di Sanità)
Settore	sanità
Importo complessivo	euro 1.752.100
Importo erogato	euro 541.100
Tipologia	dono

Il Progetto prevede corsi di addestramento, viaggi di studio in Italia e la realizzazione di una rete per la telemedicina. Le attività sono iniziate il 21 ottobre 2004.

**Valorizzazione agricola dei terreni bonificati dei residuati bellici della Seconda Guerra Mondiale**

Tipo di iniziativa	ordinaria
Canale	bilaterale (I fase)/in parte multi-bilaterale (II fase)
Gestione	affidata ad altri enti (IAO)/affidata a Organizzazioni Internazionali (UNOPS/UNDP)
Settore	agricoltura
Importo complessivo	euro 9.749.365,26
Importo erogato	euro 1.992.207,08 per la I fase
Tipologia	dono

**Assistenza allo studio a favore di cittadini libici**

Tipo di iniziativa	ordinaria
Canale	bilaterale
Gestione	affidata ad altri enti (Università di Ancona e altre Università)
Settore	formazione
Importo complessivo	euro 2.953.902,88 ripartiti su tre annualità dal 2002
Importo erogato	euro 2.953.902,88
Tipologia	dono

L'iniziativa prevede la specializzazione post-universitaria di laureati in varie discipline (Medicina, Agraria e Ingegneria).

## Marocco

### Contesto socio-economico

Il quadro macroeconomico del Marocco appare sostanzialmente stabile. La produzione non agricola è cresciuta negli ultimi anni a un tasso medio superiore al 3%, senza presentare grandi fluttuazioni, e si prevede un progressivo aumento nei prossimi anni. L'inflazione è inferiore al 2%, denotando una sostanziale stabilità monetaria. Il saldo della bilancia dei pagamenti è leggermente positivo. Il debito estero è sceso al di sotto del 50% del PIL all'inizio del decennio, ed è stimato in riduzione costante.

Non sono altrettanto positivi gli indicatori relativi alla crescita reale. Infatti il tasso d'analfabetismo rimane alto ed è bassa la spesa pubblica in istruzione e sanità in rapporto al PIL.

### La cooperazione internazionale

Il contributo netto dei flussi di aiuto, che è stato consistente negli anni passati, si è praticamente esaurito, poiché il servizio del debito estero per interessi e per rimborsi alla Banca Mondiale e ad altri creditori ufficiali tende a superare il flusso dei nuovi aiuti nelle varie forme.

Le principali fonti dell'aiuto pubblico allo sviluppo del Marocco sono la Commissione Europea e la Francia, che da sola ne finanzia circa un quarto. Non è ancora stato finalizzato un programma di sviluppo nazionale unico, e le sole attività di coordinamento avvengono in ambito UE tra i paesi membri che hanno costituito alcuni gruppi tematici di approfondimento per sviluppare le linee guida del programma MEDA e, limitatamente alla tematica genere, anche in ambito Nazioni Unite.

sono destinati, in massima parte, alla costruzione di nuove infrastrutture economiche; al potenziamento di quelle esistenti; alla creazione d'impiego. I doni sono invece diretti a valorizzare le risorse umane; alla tutela del patrimonio culturale; allo sviluppo ambientale e rurale.

In seguito al terremoto che ha colpito la provincia di Al Hoceima nel febbraio 2004, il Governo italiano - oltre a un intervento in gestione diretta di circa 500.000 euro - ha deciso di annullare una quota parte (20 milioni di euro) del debito pubblico marocchino, il cui controvalore dovrà essere destinato a interventi di ricostruzione nelle zone terremotate.

### La Cooperazione italiana

La Cooperazione italiana interviene in Marocco con oltre 20 iniziative, per un importo totale di 200 milioni di euro, di cui 160 a credito d'aiuto e 40 a dono.

L'erogazione nel 2004, per quanto riguarda i progetti a dono, è stata di circa 2,3 milioni di euro, dei quali 900.000 euro trasferiti presso l'Ambasciata a Rabat per eseguire tre progetti in gestione diretta. Dei crediti d'aiuto sono stati erogati circa 3,6 milioni di euro sulla sola linea di credito a favore delle PMI. I finanziamenti

## Principali iniziative

### Unità di sostegno alle piccole e medie imprese e linea di credito open

Tipo di iniziativa	ordinaria	L'iniziativa mira a facilitare piccoli e medi imprenditori nell'accesso al credito per l'acquisto di attrezzature e tecnologie industriali in Italia.
Canale	multi-bilaterale/bilaterale	
Gestione	affidata a Organizzazioni Internazionali (dono)/ affidata ad altri enti	
Settore	sostegno alle PMI	
Importo complessivo	euro 1.549.000 dono/euro 15.500.000 credito d'aiuto	
Importo erogato	euro 575.000 dono/euro 3.590.623 credito d'aiuto	
Tipologia	dono/credito d'aiuto	

### Sviluppo della pesca artigianale nel villaggio di Imessouane

Tipo di iniziativa	ordinaria	L'iniziativa si prefigge il miglioramento delle condizioni di vita e del reddito delle popolazioni della zona i Imessouane, attraverso l'appoggio alla locale cooperativa di pescatori; la corretta gestione delle risorse naturali; l'appoggio alla commercializzazione del pescato e al microcredito e, quindi, anche il miglioramento delle condizioni di lavoro dei pescatori.
Canale	bilaterale	
Gestione	ONG promossa	
Settore	pesca artigianale	
Importo complessivo	euro 1.550.000	
Importo erogato	euro 11.545	
Tipologia	dono	

### Sostegno alla pesca artigianale nella Provincia di Nado

Tipo di iniziativa	ordinaria	L'iniziativa, avviata nell'ottobre del 2000, mira ad alleviare la povertà e a migliorare la qualità della vita della popolazione in sei siti di pesca, tramite il miglioramento delle strutture di conservazione; l'appoggio al circuito di commercializzazione del pescato; il sostegno alla creazione di associazioni di pescatori; la formazione professionale.
Canale	bilaterale	
Gestione	ONG promossa	
Settore	pesca artigianale	
Importo complessivo	euro 1.900.000	
Importo erogato nel 2004	euro 14.966	
Tipologia	dono	

### Sostegno all'artigianato della provincia di Chefchaouen

Tipo di iniziativa	ordinaria	Il progetto ha realizzato corsi di formazione per gli artigiani e di gestione imprenditoriale per le cooperative e associazioni artigianali. Oltre 300 imprese artigiane hanno avuto accesso ai fondi di microcredito.
Canale	bilaterale	
Gestione	ONG promossa	
Settore	artigianato locale	
Importo complessivo	euro 2.014.140	
Importo erogato	euro 4.846	
Tipologia	dono	

**Programma di approvvigionamento idrico rurale - PAGER**

Tipo di iniziativa	ordinaria
Canale	bilaterale
Gestione	diretta
Settore	approvvigionamento idrico e igiene ambientale
Importo complessivo	euro 4.723.030
Importo erogato nel 2004	euro 329.633
Tipologia	dono

L'iniziativa è una componente del "Programma nazionale di adduzione di acqua potabile nelle zone rurali" (PAGER), realizzato in partenariato con i comuni rurali, la popolazione e i servizi statali, e finanziato da diversi donatori. L'intervento italiano è mirato alla zona di Settat e prevede la realizzazione di 40 sistemi idrici di approvvigionamento a favore di altrettante località rurali, per una popolazione totale di 16.000 abitanti.

**Progetto di salvaguardia del patrimonio culturale a Oujda**

Tipo di iniziativa	ordinaria
Canale	bilaterale
Gestione	ONG promossa
Settore	valorizzazione delle risorse umane e del patrimonio culturale
Importo complessivo	euro 2.080.000
Importo erogato nel 2004	euro 5.085
Tipologia	dono

Il progetto mira al miglioramento delle condizioni di vita della popolazione della Medina di Oujda, attraverso la rivalutazione del patrimonio culturale e delle risorse artigianali tradizionali, e la creazione di capacità tecniche necessarie alla salvaguardia del patrimonio fisico e culturale.

**Sviluppo eco-turistico nelle province di Tétouan e Chefchaouen**

Tipo di iniziativa	ordinaria
Canale	bilaterale
Gestione	ONG promossa
Settore	sviluppo rurale/creazione d'impiego/eco-turismo
Importo complessivo	euro 1.547.811
Importo erogato nel 2004	euro 166.623
Tipologia	dono

Il progetto mira al miglioramento delle condizioni economiche di due province del Nord, attraverso la valorizzazione del loro potenziale eco-turistico. A questo obiettivo si aggiunge il rafforzamento istituzionale dell'amministrazione locale nella pianificazione, gestione e promozione dello sviluppo locale.

## Mauritania

### Contesto socio-economico

La Mauritania, che presenta un territorio per l'80% desertico, ha compiuto in questi ultimi anni sostanziali progressi nel consolidamento della stabilità macroeconomica e nell'introduzione di riforme strutturali, ed è sulla buona strada nella strategia per la riduzione della povertà.

È classificata, nel rapporto UNDP 2004 sullo sviluppo umano, al 152° posto su 177 paesi e, malgrado i progressi citati, rimangono gravi problemi di sottosviluppo che pesano soprattutto sulla popolazione rurale, spesso vittima delle frequenti siccità.

Punto di partenza in tema di sviluppo è il "Quadro strategico di lotta alla povertà" (CSLP), che il Governo mauritano ha adottato all'inizio del 2001 e che individua cinque settori prioritari: lo sviluppo rurale; il risanamento dei quartieri urbani più degradati; l'educazione; la sanità (soprattutto materno-infantile); l'approvvigionamento idrico.

### La cooperazione internazionale

La Mauritania rientra nel ristretto numero di paesi che, avendo applicato in maniera soddisfacente le riforme suggerite dal FMI (soprattutto in materia di tassazione, di tariffe doganali e del settore bancario), continua a ricevere ulteriori supporti finanziari che ne hanno favorito la crescita. Fruisce infatti di un PGRF triennale, per un ammontare di 8,8 milioni di dollari, approvato dal FMI nell'estate 2003 ed elaborato in un'ottica di *good governance* e di trasparenza.

Gli interventi dell'Unione Europea si ispirano al "Quadro nazionale di lotta contro la povertà". In particolare, l'UE ha accordato alla Mauritania un pacchetto di 171 milioni di euro a valere sul 9° FES, per il periodo 2001-2007.

CSLP. La Mauritania beneficia inoltre di regolari aiuti alimentari.

Alla fine del 2004, l'Italia è intervenuta tramite la FAO per appoggiare la ripresa produttiva dei nuclei di coltivatori colpiti dalle conseguenze dell'invasione di cavallette registrata lo scorso anno. Da ultimo, nel marzo 2005, la Cooperazione italiana ha approvato un importante progetto (4,8 milioni di euro) per la lotta alla povertà nelle regioni di Adrar e Inchini.

### La Cooperazione italiana

I rapporti di cooperazione fra Italia e Mauritania hanno nel tempo registrato una positiva evoluzione. I settori di intervento, con finanziamenti a dono, privilegiano la lotta alla povertà; la sicurezza alimentare e la gestione delle risorse naturali (con la Croce Rossa Italiana, l'UNDP, il PAM e in gestione diretta); il buon governo e la formazione dei magistrati (con l'IDLO); lo sviluppo del settore privato (con l'ITC) e la pianificazione territoriale, coerentemente con le priorità indicate dal

## Principali iniziative

### Aiuti alimentari

Tipo di iniziativa	emergenza
Canale	bilaterale
Gestione	diretta (DGCS/AGEA)
Settore	sicurezza alimentare
Importo complessivo	euro 1.000.000
Importo erogato	euro 1.000.000
Tipologia	dono

L'aiuto alimentare di 2.336,4 tonnellate di riso è stato consegnato nel novembre 2004 al Commissariato alla Sicurezza Alimentare. Si tratta del quarto anno consecutivo che alla Mauritania vengono inviati aiuti alimentari.

### Programma di lotta alla povertà e di sicurezza alimentare

Tipo di iniziativa	ordinaria
Canale	multi-bilaterale
Gestione	affidata a Organizzazioni Internazionali (UNDP) ente esecutore Croce Rossa Italiana
Settore	sviluppo rurale, sicurezza alimentare e lotta alla povertà
Importo complessivo	euro 1.320.390
Tipologia	dono

Il progetto interviene nelle regioni del nord della Mauritania e punta alla promozione dello sviluppo economico locale mediante il sostegno all'agricoltura, all'allevamento e ad altre attività generatrici di reddito.

## Siria

### Contesto socio-economico

La Siria ha registrato nel 2004 un PIL di poco superiore ai 20 miliardi di dollari, con un aumento in termini reali del 2,3%. Il risultato è riconducibile alla ripresa delle esportazioni verso l'Iraq, al buon andamento del prezzo del petrolio e al surplus produttivo del settore agricolo, che ha recuperato i propri livelli produttivi dopo la fase di siccità degli scorsi anni. Tale crescita economica non risulta tuttavia soddisfacente se si considera che il tasso annuo di crescita demografica è del 2,45%, dato che arriva al 5% nelle zone rurali più povere.

L'industria siriana, ancora in buona parte in mano pubblica e nel contesto di una normativa fortemente protezionistica, si avvale della produzione locale di materie prime quali petrolio, cotone, grano e altri prodotti agricoli, nonché di manodopera a basso costo. Permangono, tuttavia, le debolezze strutturali dell'economia siriana, troppo dipendente dalle esportazioni di petrolio, che hanno registrato un netto calo nel 2004.

### La cooperazione internazionale

Il 9 dicembre 2003 è stato finalizzato l'accordo di associazione con l'UE e sono state avviate le procedure per dar corso alla firma. Esso prevede il completo smantellamento delle tariffe doganali entro 12 anni. La Siria beneficerà, dal canto suo, di quote di accesso al mercato UE per le proprie produzioni agricole. Inoltre, il Paese si è impegnato a liberalizzare investimenti e servizi, in linea con gli standard dell'OMC.

### La Cooperazione italiana

Nel 2004 è proseguita l'attuazione del "Memorandum per la Cooperazione allo Sviluppo", firmato nel novembre 2000, per il triennio 2001-2003. I settori di intervento prevedono il sostegno alle PMI; ad agricoltura e agroindustria; alla sanità; alla valorizzazione e preservazione del patrimonio culturale, con una componente di formazione professionale per ogni settore.

Sono proseguiti i programmi attuati tramite la FAO nel settore agricolo. Essi sono mirati alla salvaguardia delle foreste nella regione di Latakia, nonché alla formazione professionale e al funzionamento del Centro nazionale per le

politiche agricole, per il quale il Comitato Italia-FAO aveva approvato nel 2003 il finanziamento di una terza fase di tre anni, per un importo pari a 2.617.167 dollari.

Nel corso del 2004 si è infine concluso il programma per la creazione di una riserva naturale nella steppa siriana nei pressi di Palmira.

A seguito del crollo della diga di Zayzoon il 4 giugno 2002 e degli aiuti di prima necessità per un valore di 85.805,94 euro forniti dalla Cooperazione italiana in tale occasione, l'Italia ha finanziato, con un contributo di 745.504 dollari, il progetto predisposto dall'UNDP e realizzato nel 2003 per il recupero socio-economico dell'area disastrosa.

## Principali iniziative

### Programma di sostegno delle popolazioni della steppa siriana colpite dalla siccità

Tipo di iniziativa	emergenza
Canale	bilaterale
Gestione	diretta
Settore	agricoltura
Importo complessivo	lire 3.000.000.000
Tipologia	dono

Il programma si articola in forniture di derrate alimentari alle popolazioni nomadi e semi-nomadi della steppa.

### Costruzione di due sottostazioni elettriche a Damasco-sud (Tishrin e Kesswe)

Tipo di iniziativa	ordinaria
Canale	bilaterale
Gestione	affidata a imprese
Settore	energia elettrica
Importo complessivo	lire 25.000.000.000
Tipologia	credito d'aiuto

L'ente pubblico siriano per l'energia elettrica, controparte del contratto, ha chiesto di poter esercitare l'opzione di incremento del 25% prevista nel contratto originario.

### Aiuto programma: fornitura di attrezzature meccaniche nel settore agricolo ed energetico

Tipo di iniziativa	ordinaria
Canale	bilaterale
Gestione	diretta
Settore	agricoltura/energia
Importo	lire 17.000.000.000
Tipologia	credito d'aiuto

Il programma ha beneficiato di uno stanziamento di 17 miliardi a credito d'aiuto. Con l'ultimo contratto, stipulato nell'agosto 1999, l'importo disponibile per la parte elettrica risulta interamente impegnato. I contratti sono in fase di esecuzione.

### Razionalizzazione dell'uso delle risorse idriche nella regione di Ras El Ain

Tipo di iniziativa	ordinaria
Canale	bilaterale
Settore	agricoltura/ambiente
Importo complessivo	lire 21.000.000.000
Tipologia	dono/credito d'aiuto

Il programma nasce da una richiesta siriana di intervento nella regione di Ras Al Ein (nord della Siria al confine con la Turchia), per la razionalizzazione dei sistemi utilizzati dagli allevatori siriani. Il 24 luglio 2003 il progetto è stato approvato dal Comitato Direzionale che ne ha affidato l'esecuzione all'Istituto Agronomico del Mediterraneo (CIHEAM) di Bari.

### Programma di assistenza per il miglioramento della qualità dell'olio d'oliva

Tipo di iniziativa	ordinaria
Canale	bilaterale
Settore	agricoltura/agroindustria
Importo complessivo	lire 8.000.000.000
Tipologia	dono/credito d'aiuto

Obiettivo del programma è il miglioramento della qualità dell'olio di oliva siriano e dei metodi di analisi, e consiste nella fornitura di attrezzature e di un programma di formazione. L'esecuzione del progetto è affidata all'Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari, che ha iniziato i propri lavori nell'agosto 2004.